



La Sezione CAI dell'Aquila ha saputo stupirci con l'efficace preparazione del Corso curando e accompagnando ogni particolare e momento nello svolgimento delle quattro giornate e ha saputo meravigliarci accogliendoci nella prestigiosa sede nel cuore della città, organizzata su più piani con sala convegni, biblioteca, archivio cartografico e fotografico, parete di arrampicata, segreteria, sala riunioni e area comune. Un insieme di spazi e contenuti in grado di soddisfare curiosità e passione di ogni interessato alla montagna: un presidio culturale e naturalistico della città dell'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026. La storia associativa del CAI L'Aquila prese il via nel 1873 densa di eventi, storie e documenti. Un sintetico spaccato, a misura di docenti, viene messo a disposizione dal Presidente Ugo Marinucci. (filidido)



La Sezione del Club Alpino Italiano dell'Aquila ETS APS storia, patrimonio e ruolo nel territorio

Avv. Ugo Marinucci Presidente Sezione CAI dell'Aquila

La Sezione del Club Alpino Italiano dell'Aquila costituisce una delle più antiche e prestigiose realtà associative dell'Appennino italiano. Fondata nel 1873, a soli dieci anni dalla nascita del Club Alpino Italiano, rappresenta da oltre un secolo e mezzo un punto di riferimento per la conoscenza, la frequentazione e la valorizzazione delle montagne abruzzesi, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo dell'alpinismo, dell'escursionismo e della cultura della montagna nell'Italia centrale.

Nel corso della sua lunga storia, la Sezione ha affiancato all'attività alpinistica ed escursionistica una costante opera di promozione culturale, tutela ambientale, formazione, ricerca e divulgazione scientifica, consolidando un patrimonio materiale e immateriale di straordinario valore per il territorio aquilano e per l'intero Appennino.

Oggi la Sezione opera quale **Ente del Terzo Settore – Associazione di Promozione Sociale (ETS APS)**, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso attività rivolte ai soci e alla collettività, nel rispetto dei principi statutari del Club Alpino Italiano.

La fondazione della Sezione risale al 1873, in una fase storica caratterizzata dalla progressiva scoperta e valorizzazione delle montagne appenniniche da parte del movimento alpinistico nazionale. Fin dai primi anni di attività la Sezione contribuì alla diffusione della conoscenza del Gran Sasso d'Italia e delle altre catene montuose abruzzesi, promuovendo escursioni, studi geografici, iniziative culturali e attività esplorative.

Già nel 1875 L'Aquila ospitò l'VIII Congresso Generale degli Alpinisti Italiani, testimonianza del prestigio acquisito dalla giovane Sezione e dell'importanza riconosciuta al territorio aquilano nell'ambito del panorama alpinistico nazionale.

Nel corso del Novecento la Sezione consolidò il proprio ruolo attraverso la pubblicazione di bollettini e studi specialistici, la gestione di rifugi alpini, la manutenzione della rete sentieristica e la promozione di attività formative e culturali. Particolarmente significativa fu l'assunzione della gestione del Rifugio Garibaldi a Campo Pericoli, una delle strutture storiche più rappresentative dell'Appennino. Ruolo fondamentale è stato quello della promozione della costituzione del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e del Parco Regionale del Velino Sirente.

Oggi la Sezione continua a svolgere un ruolo centrale nella promozione della cultura della montagna e nella valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico dell'Abruzzo, operando anche attraverso le sottosezioni dell'Altopiano delle Rocche e dell'Alta Valle dell'Aterno.

Dal 1994 la Sezione ha sede nel centro storico dell'Aquila, in Via Sassa n. 34. L'immobile venne acquistato dalla Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila grazie all'impegno dei soci e alla determinazione degli organi direttivi, con l'obiettivo di dotare l'associazione di una sede stabile e adeguata alle proprie esigenze istituzionali.

L'edificio - **bene culturale dichiarato di interesse storico-artistico** - presenta un notevole interesse storico e architettonico. Le sue origini risalgono probabilmente al periodo successivo al terremoto del 1461 e la configurazione attuale è il risultato di successive trasformazioni avvenute tra il XVII e il XIX secolo. La facciata prospiciente Via Sassa costituisce un elemento significativo del tessuto urbano storico della città. La sede

Dopo il sisma del 6 aprile 2009 l'immobile è stato interessato da alcuni interventi di recupero e consolidamento che ne hanno consentito il pieno riutilizzo. Oltre alle attività istituzionali della Sezione, la sede ospita la Stazione dell'Aquila del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e l'associazione Alpinisti del Gran Sasso, configurandosi come un centro di riferimento per la cultura e la sicurezza della montagna.

La sede rappresenta oggi non soltanto il luogo di amministrazione dell'associazione, ma anche uno spazio aperto alla città, sede di conferenze, attività formative, incontri culturali, presentazioni editoriali e iniziative di divulgazione scientifica.

Tra i patrimoni culturali più significativi della Sezione merita particolare attenzione la **Biblioteca della Montagna "Carlo Tobia"**, ospitata presso la sede di Via Sassa.

La biblioteca viene inaugurata ufficialmente nel 1998 nella sede sociale da poco acquisita e restaurata; risale tuttavia al 1951 il primo inventario del patrimonio bibliografico custodito, progressivamente arricchito attraverso acquisizioni, donazioni e scambi con altre istituzioni culturali e molte sezioni del Club Alpino Italiano.

A partire dal 2000 la Biblioteca fa parte del gruppo di lavoro nazionale BiblioCAI, dal quale si è originato il catalogo CAISIDOC (Sistema Documentario dei Beni Culturali del CAI) condiviso con 144 biblioteche dislocate su tutto il territorio nazionale.

Essa conserva e rende fruibili all'utenza oltre 4300 volumi dedicati all'alpinismo, all'escursionismo, alla geografia, alla geologia, alla speleologia, alla botanica, alla zoologia, alla storia delle esplorazioni, alla cartografia e alla storia delle montagne abruzzesi. Particolarmente rilevanti risultano le raccolte di guide, manuali tecnici del Club Alpino Italiano e, soprattutto, la sezione tematica dedicata al Gran Sasso d'Italia.

Di enorme importanza il contributo fornito alla Teca Digitale del CAI, con la digitalizzazione di tutti fascicoli dello storico Bollettino Sezionale, dal 1924 fino ai giorni nostri.

Accanto alla funzione bibliotecaria, la struttura svolge un'importante attività di promozione culturale attraverso presentazioni di libri, conferenze, incontri pubblici, attività didattiche e iniziative rivolte alle scuole e alla cittadinanza.

Per consistenza del patrimonio librario, specializzazione tematica e continuità dell'attività culturale, la Biblioteca "Carlo Tobia" può essere considerata una delle più importanti biblioteche specialistiche dedicate alla montagna presenti nell'Appennino italiano.

Alla funzione bibliotecaria si affianca inoltre quella di **archivio storico della Sezione CAI dell'Aquila e della cultura della montagna abruzzese**, grazie alla conservazione di bollettini storici, raccolte fotografiche, documentazione relativa all'attività alpinistica ed escursionistica, materiali concernenti la realizzazione e la gestione dei rifugi, la rete sentieristica, le attività sezionali e le principali vicende che hanno interessato il territorio montano

regionale. Tale patrimonio documentario costituisce una fonte di primaria importanza per la ricostruzione della storia dell'alpinismo appenninico, delle trasformazioni del paesaggio montano e del rapporto tra la comunità aquilana e le proprie montagne.

La Sezione dell'Aquila è proprietaria e gestore di un significativo patrimonio di rifugi e opere alpine, che rappresentano un elemento essenziale per la fruizione sostenibile delle montagne abruzzesi e per la diffusione della cultura dell'alpinismo.

Tra le principali strutture si annoverano:

- il **Rifugio Giuseppe Garibaldi** a Campo Pericoli, tra i più antichi rifugi dell'Appennino e storico punto di riferimento per le ascensioni al Corno Grande, di recente sottoposto ad una duplice ristrutturazione;
- il **Rifugio Antonella Panepucci Alessandri** in Valle Paradiso di Monte San Franco, in corso di ricostruzione, quasi completata;
- il **Bivacco Andrea Bafile**, collocato sulla cresta sud-orientale del Corno Grande e simbolo dell'alpinismo appenninico, di recente rimosso ed in fase di riposizionamento con un nuovo manufatto.

Queste strutture costituiscono un patrimonio storico, culturale e funzionale di grande rilevanza, garantendo supporto agli escursionisti e agli alpinisti e contribuendo alla presenza attiva del Club Alpino Italiano sul territorio montano.

La Sezione del Club Alpino Italiano dell'Aquila conta attualmente circa **1.000 soci**, configurandosi come una delle più importanti realtà associative dell'Appennino centrale.

L'attività istituzionale si sviluppa attraverso un articolato sistema di organismi tecnici, scuole, gruppi e commissioni che operano nei diversi ambiti della cultura e della frequentazione della montagna.

Tra le strutture più significative figura la **Scuola di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera "Nestore Nanni"**, che da decenni svolge attività formativa di alto livello attraverso corsi teorici e pratici finalizzati alla preparazione tecnica e alla diffusione della cultura della sicurezza in ambiente montano.

Accanto ad essa opera la **Scuola di Escursionismo "Stanislaw Pietrostefani"**, impegnata nella formazione degli escursionisti e nella promozione di una frequentazione consapevole e sostenibile della montagna.

Di particolare rilievo è inoltre l'attività del **Gruppo Grotte e Forre "Francesco De Marchi"**, che svolge attività di ricerca, esplorazione e documentazione del patrimonio carsico regionale, contribuendo alla conoscenza scientifica degli ambienti ipogei dell'Appennino.

La Sezione dedica inoltre grande attenzione alle giovani generazioni attraverso il gruppo di **Alpinismo Giovanile**, che promuove attività educative rivolte a bambini e ragazzi finalizzate alla conoscenza dell'ambiente naturale, alla crescita personale e alla formazione di una coscienza ambientale responsabile.

Un ruolo importante è svolto anche dalle attività di **Tutela dell'Ambiente Montano (TAM)**, orientate alla conservazione del patrimonio naturale, alla sensibilizzazione ambientale e alla promozione della sostenibilità.

Accanto a tali attività operano le commissioni dedicate alla sentieristica, ai rifugi, alla cultura alpina, alla biblioteca e all'archivio storico, contribuendo alla realizzazione delle finalità istituzionali del Club Alpino Italiano.

Negli ultimi anni la Sezione ha sviluppato una significativa rete di collaborazioni con enti pubblici, istituzioni culturali e organismi di ricerca, rafforzando il proprio ruolo di soggetto attivo nella valorizzazione del territorio e nella promozione della cultura della montagna.

Particolarmente rilevante è la collaborazione con il **Comune dell'Aquila**, nell'ambito di iniziative finalizzate alla valorizzazione della rete sentieristica, alla promozione del turismo sostenibile, alla tutela del patrimonio naturale e alla diffusione della cultura della montagna.

La Sezione collabora altresì con l'**Università degli Studi dell'Aquila** attraverso attività culturali, scientifiche e formative riguardanti la conoscenza del territorio, la sostenibilità ambientale, la prevenzione dei rischi naturali e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e montano.

Importanti rapporti di collaborazione sono stati sviluppati con l'**Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila (USRA)** e con l'**Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (USRC)** nell'ambito di

progetti dedicati alla rigenerazione territoriale, alla valorizzazione dei cammini storici, alla promozione delle aree interne e alla costruzione di percorsi di sviluppo sostenibile connessi alla ricostruzione post-sisma.

Tra gli ambiti di intervento possono essere ricompresi nella valorizzazione della rete escursionistica e dei cammini storici, del patrimonio culturale e paesaggistico delle aree interne e nel sostegno ai processi di rigenerazione territoriale e di sviluppo sostenibile.

Tali collaborazioni testimoniano il riconoscimento istituzionale del ruolo svolto dalla Sezione quale soggetto qualificato nella tutela e valorizzazione del patrimonio montano e ambientale dell'Appennino centrale.

A oltre centocinquant'anni dalla sua fondazione, la Sezione del Club Alpino Italiano dell'Aquila continua a rappresentare una delle più importanti istituzioni associative, culturali e ambientali dell'Italia appenninica.

Con circa mille soci, una sede storica nel cuore della città, una delle più rilevanti biblioteche specialistiche sulla montagna dell'Appennino, un importante archivio documentario, un patrimonio costituito da rifugi e bivacchi, scuole di formazione riconosciute a livello nazionale e una consolidata rete di collaborazioni istituzionali, la Sezione svolge una funzione di interesse generale che va ben oltre la dimensione associativa.

La sua attività contribuisce quotidianamente alla diffusione della cultura della montagna, alla tutela dell'ambiente, alla conservazione della memoria storica, alla formazione delle persone e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'Appennino centrale, confermandone il ruolo di presidio civico e culturale di primaria importanza per la città dell'Aquila e per l'intero territorio regionale.



CAI SCUOLA
caiscuola@cai.it - caiscuola.cai.it



Corso di Formazione per Docenti
CAI SCUOLA - L'AQUILA, 1-4 ottobre 2026
Radici e Orizzonti: "in viaggio con gli occhi del pastore": insegnare la sostenibilità nell'anno di L'Aquila Capitale Italiana della Cultura



Il Corso è stato un viaggio affascinante e coinvolgente tra natura, storia, paesaggi e cultura d'Abruzzo.



La città dell'Aquila, città di montagna, capitale italiana della cultura, è stata il fulcro di questa esperienza immersiva e formativa ospiti della Sezione CAI L'Aquila. Filo conduttore la transumanza, in questo 2026 riconosciuto dall'Unesco come anno dei pascoli e dei pastori.



Relazioni, foto e commenti
<https://caiscuola.cai.it/>



Con il patrocinio di



LA MONTAGNA INSEGNA E UNISCE, EDUCA ALLA SOSTENIBILITA'

filidido, 6 ottobre 2026